

la famiglia poteva ritornare alla schiavitù vendendosi, dandosi in pegno o donandosi al prezzo soltanto del mantenimento. Ma così egli non toglieva il diritto al suo primitivo padrone di riaverlo, risarcendone l'acquirente del prezzo per esso esborsato.

\* \* \*

Non si ha che assai tardi memorie di istituti di pietà. Le prime notizie sull'ospizio degli Esposti, risalgono appena al 1516; non perciò dobbiamo argomentare che da quell'anno appena ne dati l'esistenza: l'atto che a quest'epoca si riferisce accenna ai benefizi lasciati dal cittadino Nicolò Battier all'*Hospital de la Pietà* già esistente colla disposizione che per l'avvenire questo dovesse essere amministrato da una commissione di tre commissari scelti tra i nobili e di tre cittadini. <sup>1)</sup> Più antica assai ma del pari sconosciuta è l'origine dell'istituto di S. Lazzaro che fu ad un tempo e nosocomio e gerontotrofo.

Da questi brevi cenni si raccoglie che gli statuti del municipio di Cattaro rassomigliavansi molto a quelli degli altri municipi dalmati, e comprovano splendidamente quell'umanità, integrità, sapienza e quel sentimento dell'onore e del dovere, che fanno sì ammirabile la storia della legislazione de' municipi dalmati nel medio evo.

<sup>1)</sup> Atti dell'Ospizio degli Esposti. Archivio dell'I. R. Capit. Distr. di Cattaro Vol. A. fol. 8. 3 Aprile 1610: legato el Maggior et Minor consiglio . . . per crear . . . un commissario nobile e tre zitadini — — giusta la disposizione del sig. Nicolò q.m R. Battier dell'anno 1516, l'atto alla pag. seg. del detto vol. accenna a livelli pagati nel 1520.